

Gorizia. Folla alla cerimonia
nello scenario di villa Coronini

Inaugurato il premio “Amidei”



Uno scorcio del pubblico a villa Coronini

GORIZIA. La XXVI edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei, inaugurata ufficialmente ieri sera sotto la frescura dei secolari alberi del parco di villa Coronini-Cronberg, alla presenza delle autorità e di fronte a un vastissimo pubblico, si preannuncia da record. Non solo per il numero di titoli (quasi novanta) che saranno proiettati, ma anche per il numero di spettatori. Ieri sera la platea, 362 i posti a sedere ricavati nel parco, era piena e alcune decine di spettatori sono rimasti in piedi. Un'inaugurazione in grande stile, dunque.

I SERVIZI IN CRONACA

Tutti occupati i posti a sedere, molti costretti in piedi

Premio Amidei, tira aria di record

Una folla ha assistito all'inaugurazione di ieri a villa Coronini

La XXVI edizione del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura Sergio Amidei, inaugurata ufficialmente ieri sera sotto la freccia dei secolari alberi del parco di Villa Coronini-Cronberg, alla presenza delle autorità e di fronte ad un vastissimo pubblico, si preannuncia da record.

Non solo per il numero di titoli (quasi novanta) che saranno proiettati, ma anche per il numero di spettatori. Ieri sera la platea, 362 i posti a sedere ricavati nel parco, era piena e alcune decine di spettatori sono rimasti in piedi. Un'inaugurazione in grande stile, dunque, in cui non è mancato un tocco di galanteria per il pubblico femminile: a tutte le donne è stata regalata all'ingresso una candida rosa da parte degli organizzatori, l'associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei e il Comune di Gorizia.

Confusi fra la folla, tutti i rappresentanti delle istituzioni che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, che sono poi saliti sul palcoscenico per i discorsi di rito mentre già cominciava la distribuzione del secondo numero di Amideily, ancora caldo di stampa. «Inaugurare questa edizione del Premio Amidei in un parco magico, meraviglioso e ancora poco conosciuto da chi non è goriziano, è preludio di una nuova stagione del festival, se possibile ancora più importante - ha esordito l'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz -. Qualcuno dice che Gorizia e l'Isontino sono un po' in crisi. Io dico che non è vero. Certo, ci sono alcune difficoltà, ma quando vediamo manifestazioni come il Premio Amidei crescere ogni anno e diventare punto di riferimento nazionale ed internazionale nel panorama culturale siamo ottimisti. Gorizia sta crescendo».

Da un paio d'anni sostenitrice del Premio, la Provincia, rappresentata all'inaugurazione dal presidente Enrico Gherghetta e da tre assessori, ha avuto la sua portavoce nell'assessore alla cultura, Roberta Demar-

Gli interventi delle autorità che hanno preceduto la proiezione



tin, che ha ricordato l'importante delibera giunta per la realizzazione della mediateca provinciale. La nuova biblioteca dei film avrà sede nel Palazzo del cinema.

«Le associazioni della provincia saranno deputate alla

conservazione, allo sviluppo e alla promozione della cultura cinematografica proprio grazie alla mediateca - ha concluso Demartin -, sarà un progetto di sviluppo e di crescita per tutta la comunità. La cultura non è mai esclusione, ma è sempre

un grande abbraccio».

È stato chiamato quindi, sul palco sotto lo schermo, l'assessore comunale alla cultura Antonio Devetag: «Stiamo inaugurando un'epoca nuova. Gorizia ha di fronte a sé anni decisivi per lo sviluppo culturale, turistico ed economico, ma si conquisterà il suo futuro soltanto grazie all'unità di intenti».

Un ringraziamento particolare è stato dedicato al regista Franco Giraldi, maestro del cinema italiano, che nonostante la gamba ingessata è venuto da Roma al Premio Amidei. Ma anche a tutte le realtà che hanno sostenuto il festival: la Fondazione Carigo, il Dams cinema dell'Università di Udine. «Dopo tanti anni dalla rocca scendiamo in pianura a conquistare un altro angolo della nostra Gorizia che un poeta, quasi sconosciuto, ahimé, ha definito con due parole: amabile e malinconica - ha affermato l'avvocato Nereo Battello, presidente dell'associazione -. Gorizia è anche una città che ha in sé forza, energia e capacità e il Premio Amidei lo dimostra».

Ilaria Purassanta



Alcuni momenti della serata inaugurale del premio per la migliore sceneggiatura che quest'anno si svolge nella cornice di villa Coronini dopo aver lasciato lo "storico" teatro Tenda del castello

